

Germana Jaulin è responsabile del settore arte della Evens Foundation.
Intervista realizzata da Iolanda Pensa (Parigi 18 agosto 2005)

La Fondazione Evens

La fondazione Evens ha scelto di consacrarsi al settore dell'educazione interculturale, per migliorare la comprensione tra le diverse culture e facilitare la costruzione dell'Europa. Nel settore dell'arte abbiamo deciso di sostenere progetti artistici negli spazi pubblici.

Piuttosto che premiare un progetto esistente, l'idea è stata di produrre il progetto selezionato, per dinamizzare il settore, per creare delle collaborazioni e attivare un network. Ci siamo imbarcati in un'avventura e allo stesso tempo in un salto nel buio, non sapendo bene dove si sarebbe arrivati. Ovviamente questo aveva dei rischi e ha prodotto anche delle difficoltà.

Il progetto premiato nel 2002 è *I and Us* ed è ancora oggi in corso di realizzazione.

Progetto I and Us

Il progetto *I and US* nasce con l'obiettivo di inventare un nuovo concetto di spazio pubblico.

Il progetto è stato strutturato in due fasi. Una prima fase durante la quale è avvenuta la preparazione con interviste e incontri con gli abitanti del quartiere e una seconda fase di costruzione. Si tratta di un montaggio piuttosto complesso, che permette di creare un'articolazione particolare di un luogo che può inventare le sue stesse regole di funzionamento.

Tutta la dinamica è documentata e archiviata. Il materiale video è stato presentato alla Biennale di Venezia nel 2003, alla quale hanno partecipato anche gli abitanti del quartiere coinvolti nel progetto.

Il coinvolgimento della Fondazione Evens

Il sito dove è prevista la costruzione dell'opera appartiene al Comune che lo mette a disposizione. Per usarlo abbiamo creato con gli abitanti l'associazione *Multitudes*.

Ci siamo così impegnati a raccogliere i finanziamenti per la fase preparatoria che è costata circa 50.000 euro e per la costruzione dell'opera – l'ultima fase del progetto – che richiede ora un finanziamento di circa 240.000 euro. La fondazione Evens ha sostenuto il progetto con 50.000 euro, destinati alla costruzione.

Abbiamo tra gli altri coinvolto il Ministero della Cultura con la DRAC, il consiglio generale, l'agenzia nazionale della riqualificazione urbana e il sindaco. Abbiamo oggi dei legami forti con i nostri partner. Siamo cresciuti insieme a loro e si è instaurata un'affinità personale e anche una passione comune verso il progetto. È un progetto avvincente.

In effetti oggi ci rendiamo anche conto che non abbiamo veramente una struttura adatta a produrre dei progetti per cui per i nuovi premi stiamo pensando di ritornare ad un sistema di sovvenzione.

Il coinvolgimento della comunità locale e il modello I Nuovi Committenti della Fondation de France

Ho conosciuto François Herz della Fondazione di Francia prima dell'avvio del progetto. Trovo interessante il principio dei Nuovi Committenti che il progetto debba emergere ed essere desiderato dalla realtà locale.

Il progetto *I and Us* si è costruito in modo diverso dal modello dei Nuovi Committenti

è un progetto ideato dagli artisti che lo hanno poi realizzato coinvolgendo gli abitanti di un quartiere.

Gli artisti conoscevano però il luogo, avevano già un accordo preliminare con il sindaco, avevano raccolto le impressioni e i desideri della comunità: il progetto in qualche modo è scaturito dal luogo, anche se la committenza dell'opera non è arrivata direttamente da là. E oggi il progetto appartiene agli abitanti del luogo

Arte e società

L'arte è un settore nel quale si possono fare dei progetti complessi. Il nostro obiettivo non è di sostenere attività artistiche con finalità di assistenza sociale, ma di trovare dei progetti forti che hanno una componente sociale, privilegiando la qualità artistica.

Le attività artistiche con finalità di assistenza sociale sono attività assolutamente legittime che possono essere sostenute dal nostro dipartimento interculturale.

Al momento c'è una corrente nel campo artistica attenta alla componente sociale. È una corrente che si sta sviluppando e che si sta anche molto istituzionalizzando. Già tre anni fa, devo dire che la situazione era più sorprendente. Ora sono diventate delle pratiche molto diffuse. Per esempio oggi in Spagna c'è un grande impegno, mentre diversi anni fa erano pochi e altri i paesi che sosteneva progetti artistici nel sociale, come l'Olanda e la Gran Bretagna.

C'è una tendenza nel sostenere la società civile, le iniziative pubbliche. Una tendenza che si è molto istituzionalizzata. I finanziatori preferiscono finanziare strutture organizzate piuttosto che lanciarsi in pratiche che non si conoscono.

Un elemento interessante in un progetto come *I and US* è anche tutto il processo di negoziazione tra il cittadino – come individuo – e le istituzioni pubbliche.